

## Scheda per la Redazione dei Rapporti di Riesame

**Denominazione del Corso di Studio:** Storia e Civiltà Europee

**Classe:** LM 84

**Sede:** Università della Basilicata, Potenza, Dipartimento di Scienze Umane

**Primo anno accademico di attivazione:** 2010/2011

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Fulvio Delle Donne (Docente del CdS e Responsabile/Referente della Commissione di Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Cataldo De Luca (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof. Antonio Lerra (Docente del Cds)

Prof. Ariel Lewin (Docente del Cds)

Prof. Francesco Panarelli (Docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- discussione sulla organizzazione del rapporto e sua compilazione con il Presidente del Presidio Qualità di Ateneo: 30/06/2015
- discussione in via informatico-telematica sugli elementi di interesse da prendere in esame nel rapporto: 3/10/2015-7/10/2015
- preparazione della bozza della scheda di riesame: 8/10/2015-12/10/2015
- approvazione della bozza della scheda di riesame: 13/10/2015
- discussione della bozza in sede di Commissione Paritetica e di PQA: 2/12/2015 e 11/12/2015
- approvazione definitiva in Consiglio del Corso di Studio: 16/12/2015

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Per l'a.a. 2015/16, la Commissione di Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS è stata determinata con nomina del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane (protocollo 1053 del 15/7/2015).

Questo è il primo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), che, quindi, può essere costruito solo sulla base dei dati contenuti nella SUA-CdS e nei precedenti Rapporti Annuali di Riesame (RAR).

Il Consiglio del CdS approva all'unanimità il Rapporto compilato dal Gruppo di riesame, evidenziando, in sintesi, i seguenti elementi di criticità.

Alcune informazioni, soprattutto relative al gradimento dei singoli corsi o della organizzazione del CdS da parte degli studenti, non risultano disponibili. Ai fini di una valida analisi, che si possa estrinsecare nella proposta di più proficui correttivi, l'Ateneo è, dunque, ulteriormente sollecitato a potenziare l'attuale sistema di rilevazione dei dati, per consentire ai Corsi di Studio di disporre tempestivamente di dati completi e attendibili, sia a livello di Corso di Studi sia a livello di singoli corsi di insegnamento.

Vanno intrapresi rapporti più frequenti e proficui con rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Vanno definiti con maggiore precisione i sistemi di controllo delle schede descrittive degli insegnamenti, delle modalità di erogazione degli insegnamenti e delle verifiche finali.

Va potenziato il sistema informativo, con l'attivazione di pagine web specifiche per il CdS, dalle quali gli studenti e i portatori di interesse possano evincere con maggiore semplicità informazioni relative a corsi, docenti, strutture e finalità del CdS.

## II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

### 1. LA DOMANDA DI FORMAZIONE

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Trattandosi del primo rapporto ciclico, non esistono precedenti con cui rapportarsi.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS intende offrire al laureato l'acquisizione di competenze per poter esercitare funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

In fase di istituzione, sono stati consultati, come previsto dal Regolamento Didattico del CdS: Regione Basilicata; Provincia di Potenza; Provincia di Matera; Direzione regionale alla Pubblica Istruzione, con un delegato per ciascuna delle due Province di Potenza e di Matera; Associazione Industriali, con un delegato per ciascuna delle due Province di Potenza e di Matera; Unioncamere Basilicata, con un delegato per ciascuna delle due Province di Potenza e di Matera; Sovrintendenza al patrimonio storico, artistico e demografico della Basilicata; Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Basilicata; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata; Editoria locale; Azienda di Promozione Turistica della Basilicata.

La base di consultazione è stata, dunque, sufficientemente ampia e rappresentativa, nonché perfettamente in linea con le attese di apprendimento e le figure professionali che il CdS intende formare: non si ritiene strettamente necessario, pertanto, di allargarla o mutarla, anche se sarebbe preferibile coinvolgere anche Enti e Istituzioni di livello nazionale o internazionale. In ogni caso, tale consultazione è avvenuta solo in fase di prima istituzione, mentre dovrebbe essere costante e continua, attraverso la compilazione di schede di rilevazione, o incontri periodici utili a comprendere, attraverso una riflessione comune compiuta con chi ha esperienza specifica, le effettive richieste del mondo del lavoro e quali possano essere le direzioni più adeguate per gli sbocchi professionali proposti.

Utile potrebbe essere anche un confronto con le esperienze ricavabili dalle attività di altri Atenei, nella consapevolezza dell'assenza di studi di settore specifici per le professioni derivanti dalla classe LM 84.

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1:**

Consultazione dei portatori di interesse tramite schede di rilevazione.

**Azioni da intraprendere:**

Approntare schede di rilevazione che i portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, se possibile anche di livello nazionale e internazionale) possano compilare al fine di fornire indicazioni sulle direzioni più adeguate agli sbocchi professionali proposti dal CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Somministrazione di schede di rilevazione, che vanno inviate ai portatori di interesse all'inizio di ogni anno accademico. I campi da compilare, ovvero le domande da formulare potranno essere definiti dal Consiglio del CdS in accordo con i Consigli di altri CdS dell'Ateneo che si pongono simili obiettivi formativi. L'invio delle schede spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo. L'analisi delle risposte spetterà al Consiglio del CdS, che ne trarrà le debite conseguenze.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di rilevazione efficace, tramite l'invio di schede ai portatori di interesse.

**Obiettivo n. 2:**

Consultazione dei portatori di interesse tramite incontri periodici.

**Azioni da intraprendere:**

Organizzare incontri per la consultazione con rappresentanti dei portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, se possibile anche di livello nazionale e internazionale), al fine di far maturare riflessioni sulla organizzazione del CdS in relazione con le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Gli incontri periodici (anche con singoli portatori di interesse alla volta) potranno avvenire annualmente (e comunque almeno una volta nel triennio), nella sede dell'Ateneo, alla fine del secondo semestre (ovvero prima della pausa estiva), e potranno fornire un utile riscontro alle schede di rilevazione inviate all'inizio dell'anno accademico. Tali consultazioni potranno avvenire in accordo con i Consigli di altri CdS dell'Ateneo che si pongono simili obiettivi formativi. L'invito alle consultazioni spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo. Lo sviluppo e l'applicazione degli eventuali suggerimenti scaturiti dagli incontri spetterà al Consiglio del CdS.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di incontri periodici con i portatori di interesse.

**Obiettivo n. 3:**

Consultazione di altri CdS della classe LM 84 di altri Atenei.

**Azioni da intraprendere:**

Organizzare incontri per la consultazione di altri CdS della classe LM 84 di altri Atenei, al fine di far maturare riflessioni sulla organizzazione del CdS e sui suoi obiettivi formativi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Gli incontri periodici potranno avvenire annualmente, alla fine del secondo semestre, ovvero prima della pausa estiva, al fine di sviluppare riflessioni comuni. Tali incontri potranno avvenire nella sede di uno degli Atenei interessati, purché le spese di trasferta siano coperte dalle strutture di riferimento. L'invito alle consultazioni spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo. Lo sviluppo e l'applicazione degli eventuali suggerimenti scaturiti dagli incontri spetterà al Consiglio del CdS.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di incontri periodici di consultazione.

## **2. I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Trattandosi del primo rapporto ciclico, non esistono precedenti con cui rapportarsi.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee si pone come obiettivo primario l'approfondimento a livello specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

Suo punto di forza è costituito, innanzitutto, dall'offerta di specifici insegnamenti, che approfondiscono tematiche già affrontate nel percorso di I livello. Inoltre, la previsione di un congruo numero di crediti per attività affini e a scelta libera consente agli studenti di arricchire il proprio percorso formativo, o di raggiungere, a integrazione di quanto già acquisito nel percorso di I livello, il numero di CFU utili ai fini dell'accesso alla gamma quasi completa delle classi di concorso per l'insegnamento di area umanistica (A037, A043, A050, A051, A052). In questa prospettiva, un laboratorio di lingua assicura il raggiungimento del livello B2, pure necessario per una più completa formazione che permetta sbocchi internazionali, oltre che per l'accesso alle classi di insegnamento; anche se nei Rapporti Annuali del Riesame viene lamentata una incompleta efficacia (che andrà monitorata sul lungo periodo) nell'acquisizione di adeguate competenze linguistiche.

Con la riorganizzazione del CdS, dall'a.a. 2015-16 (o meglio a partire dal secondo anno di corso della coorte che si iscrive al primo anno nel 2015-16), attività di stage o tirocinio obbligatorio permetteranno l'acquisizione di esperienze professionali e consentiranno l'avvio di rapporti più concreti col mondo del lavoro: l'efficacia di questa azione dovrà essere monitorata sul lungo periodo.

D'altra parte, dalle schede di valutazione degli studenti, il grado di soddisfazione appare generalmente molto alto (oltre il 90% si dichiara complessivamente pienamente soddisfatto dello svolgimento dei singoli corsi, e afferma che le lezioni stimolano decisamente l'interesse verso gli argomenti trattati).

Tuttavia, può essere utile la formalizzazione di un controllo più diretto sulle schede descrittive degli insegnamenti, le quali appaiono sì complete (con indicazione precisa delle modalità di insegnamento, delle modalità di verifica, dei contenuti e degli obiettivi), in linea sostanziale con i descrittori di Dublino, generalmente compilate in lingua italiana e inglese, e pubblicate prima dell'inizio del primo semestre sul sito del Dipartimento, ma non risultano controllate in maniera esplicita da parte del Responsabile del CdS relativamente alla loro coerenza con le finalità del CdS. Inoltre, le schede di valutazione dei singoli insegnamenti compilate dagli studenti sono state fornite, per la prima volta, solo nel dicembre del 2015 al CdS, il quale, dunque, non ha potuto effettuare le necessarie verifiche periodiche e non ha potuto studiare eventuali misure correttive.

Necessaria risulta anche la formalizzazione della verifica sulla coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi.

A fronte di una sempre più necessaria internazionalizzazione formativa non si registrano mobilità studentesche.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

### Obiettivo n. 1:

Verifica esplicita e formale delle schede descrittive degli insegnamenti.

#### Azioni da intraprendere:

Il Coordinatore del CdS deve effettuare verifiche formali ed esplicite delle schede descrittive degli insegnamenti, segnalando al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra organizzazione del corso di insegnamento e gli obiettivi formativi del CdS.

#### Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con congruo anticipo rispetto all'inizio del semestre (la data più idonea sembra da collocarsi all'inizio o, al massimo, alla metà del mese di settembre, o, in ogni caso, circa un mese prima dell'inizio di ciascun semestre), il settore Didattica del Dipartimento deve far pervenire al Coordinatore del CdS le schede descrittive degli insegnamenti che, frattanto, devono essere state chieste ai docenti. Il Coordinatore del CdS, con anticipo rispetto all'inizio del semestre (la data più idonea sembra la metà o, al massimo, la fine di settembre) deve segnalare al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra organizzazione del corso di insegnamento e obiettivi formativi del CdS, così che i docenti interessati possano operare correzioni, e che il CdS possa eventualmente intervenire.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno) un sistema proficuo di verifica formalizzata, al fine di garantire l'efficacia dell'azione formativa del CdS.

### Obiettivo n. 2:

Verifica esplicita e formale della coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti, nonché sui risultati attesi e le modalità di verifica dei risultati, e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi.

#### Azioni da intraprendere:

Il Coordinatore del CdS deve effettuare verifiche formali ed esplicite sulla coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti, nonché sui risultati attesi e le modalità di verifica dei risultati, e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi, segnalando al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra svolgimento del corso di insegnamento, nonché modalità di verifica dei risultati e risultati attesi, e gli obiettivi formativi del CdS.

#### Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al termine di ogni semestre il Coordinatore del CdS deve verificare che ci sia coerenza tra quanto è stato dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento, nonché modalità di verifica dei risultati attesi e risultati conseguiti. Immediatamente deve segnalare al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra quanto è stato dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento, nonché modalità di verifica dei risultati attesi e risultati conseguiti, così che i docenti interessati possano operare correzioni, e che il CdS possa eventualmente intervenire.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno) un sistema proficuo di verifica formalizzata, al fine di garantire l'efficacia dell'azione formativa del CdS.

**Obiettivo n. 3:**

Trasmissione al CdS delle schede di valutazione dei singoli corsi somministrate agli studenti.

**Azioni da intraprendere:**

Nella salvaguardia della privacy imposta dalla legge, gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei dati ricavabili dalle schede di valutazione dei singoli corsi compilate dagli studenti devono trasmettere al Coordinatore del CdS le informazioni relative alla valutazione dei corsi fornite dagli studenti. Il Coordinatore deve esaminare tali dati e concordare col CdS eventuali correttivi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Alla fine di ogni anno (meglio sarebbe alla fine di ogni semestre), gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei dati ricavabili dalle schede di valutazione dei singoli corsi compilate dagli studenti devono trasmettere al Coordinatore del CdS le informazioni relative alla valutazione dei corsi di interesse date dagli studenti. Il Coordinatore del CdS, esaminate con attenzione tali informazioni, deve comunicare al CdS con sollecitudine, e comunque non oltre il termine del semestre successivo, i risultati della sua analisi e concordare col CdS eventuali correttivi.

L'azione, nel corso degli ultimi mesi, sembra che già stata avviata, perché è stata portata ad attuazione una delibera del Senato Accademico (il 05/11/2013), che prevede che i dati grezzi e/o elaborati/organizzati e il rapporto sintetico (o il rapporto esteso) derivanti dalle opinioni degli studenti siano annualmente inviati (o resi accessibili) ai singoli docenti, CdS, NdV, CP, ANVUR; e che i risultati delle indagini dell'opinione studenti siano anche pubblicati nelle pagine web relative all'indagine. Tuttavia, andrà verificata l'effettiva efficacia.

Una volta regolarizzata la trasmissione immediata e puntuale dei rapporti al CdS, l'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi effettivamente riuscita se il CdS attiverà in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno dalla regolarizzazione della trasmissione dei rapporti summenzionati) un sistema proficuo di verifica formalizzata sui dati che verranno forniti, al fine di garantire l'efficacia dell'azione formativa del CdS.

**Obiettivo n. 4:**

Verifica sul lungo periodo dell'efficacia dell'azione correttiva intrapresa per l'agevole conseguimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese.

**Azioni da intraprendere:**

Il Coordinatore del CdS deve verificare sul lungo periodo l'efficacia dell'azione correttiva già intrapresa. Poiché, per motivi di coerenza con la prassi di altri CdS afferenti al Dipartimento, in sede di discussione a livello di Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane (al quale afferisce e dal quale dipendono talune decisioni del CdS), non si è ritenuto opportuno introdurre l'obbligatorietà delle prove di ingresso, occorrerà verificare che abbiano funzionato gli accordi convergenti con il CdS triennale per l'attivazione di "corsi di sostegno", al fine di intensificare e rendere più incisivi gli insegnamenti di lingua innanzitutto per il livello inferiore B1 (nella Triennale) e, dunque, rendere possibile il più agevole conseguimento del livello B2 (nella Magistrale).

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La verifica, che spetta al Coordinatore coadiuvato dal Consiglio di CdS, potrà avvenire nel lungo periodo, ovvero a partire, almeno, dal 2018. Potrà dirsi effettivamente compiuta se gli studenti giungeranno all'acquisizione del livello B2 senza le difficoltà sinora lamentate: il parametro su cui effettuare la verifica sarà costituito innanzitutto dai risultati della prova finale prevista per il laboratorio di Lingua.

Obiettivo n. 5:

Internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere:

Sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nessuno studente del CdS ha usufruito di alcuna risorsa messa a disposizione dall'Ateneo per la mobilità studentesca. È opportuno, pertanto, che agli studenti siano fornite informazioni efficaci e complete circa i programmi di studio all'estero, al fine di incentivare, oltre al programma Erasmus, i rapporti di scambio con Atenei stranieri, tramite una più adeguata utilizzazione dei numerosi accordi già esistenti (previo accertamento della effettiva ed adeguata equiparazione degli esami e dell'acquisizione CFU).

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi efficace se, nel'arco del prossimo triennio, si inizierà a registrare mobilità studentesca internazionale; oppure, in alternativa, se si potrà dimostrare che è stata attuata una dettagliata e incisiva campagna di informazione sulla mobilità internazionale.

### 3. IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Trattandosi del primo rapporto ciclico, non esistono precedenti con cui rapportarsi.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS risulta disciplinato da idoneo regolamento di funzionamento e didattico, pertanto, ruoli, struttura organizzativa e sistemi di verifica risultano formalmente definiti. Del resto, a quasi tutti gli elementi di criticità segnalati nei rapporti annuali di riesame (come quelli relativi alla revisione dei requisiti di accesso; alla sovrapposizione oraria di alcuni corsi fondamentali; l'attivazione di tirocini e stage presso archivi e biblioteche) sono state fornite concrete e definitive risposte risolutive, anche con la riorganizzazione del CdS, come risulta dalle modifiche apportate nella SUA; oppure sono state concordate con altri organi di Ateneo strategie di più ampio respiro (come nel caso del problema, in via di soluzione, relativo all'acquisizione della conoscenza della Lingua Inglese a livello B2), così come risulta dalle Schede annuali di Riesame, nonché dalle delibere del Consiglio di Dipartimento e dai verbali delle principali strutture del CdS e della Commissione Paritetica.

Tuttavia, risulta essenziale portare ad attuazione formalizzata quanto previsto nei regolamenti, anche risolvendo gli elementi di criticità evidenziati in precedenza.

D'altra parte, risulta imprescindibile il potenziamento del sistema informativo, con l'attivazione di pagine web specifiche per il CdS, dalle quali lo studente o i portatori di interesse possano evincere con maggiore semplicità informazioni relative a corsi, docenti, strutture e organizzazione del CdS, nonché i dati connessi con il gradimento del CdS o con le effettive richieste del mondo del lavoro e i percorsi formativi più adeguati agli sbocchi professionali previsti.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza con quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Potenziamento del sistema informativo.

Azioni da intraprendere:

Il sistema informativo va potenziato attraverso l'attivazione di pagine web specifiche per il CdS, dalle quali gli studenti e i portatori di interesse possano evincere con maggiore semplicità informazioni relative a: offerta formativa e piano/i di studi del CdS; corsi attivati con relative schede informative complete; docenti, con relativi recapiti, profili, linee di ricerca, curriculum, pubblicazioni; materiale didattico integrativo; strutture e organizzazione; dati connessi con le rilevazioni relative al gradimento del CdS e dei suoi corsi; effettive richieste del mondo del lavoro e percorsi formativi più adeguati agli sbocchi professionali previsti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le strutture di Ateneo preposte alla informatizzazione devono fornire al CdS spazi web adeguati, ospitando su server di Ateneo pagine web del CdS e dei singoli docenti. All'inizio di ciascun anno accademico, o ogni qual volta sia necessario, sarà compito del Coordinatore del CdS, in accordo col CdS e con l'ausilio di specifico personale tecnico, fare in modo che siano inserite informazioni congrue e corrette sulle pagine web del CdS; mentre sarà compito dei singoli docenti fornire informazioni congrue e corrette per le proprie pagine web, che potranno essere gestite direttamente dai docenti e condivise con il Dipartimento o con l'Ateneo.

Una prima fase dell'azione, di cui sarà responsabile l'Amministrazione dell'Ateneo, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema adeguato di informatizzazione.

Una seconda fase dell'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se, una volta attivato un efficace sistema di informatizzazione, esso sarà correttamente implementato con tutte le informazioni necessarie al corretto orientamento degli studenti e alla valorizzazione del CdS.